



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVOR, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2026

AVVISO PUBBLICO PER LA RIAPERTURA ANNUALE DELLE ISTANZE PER IL TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

Legge n. 96 del 21 giugno 2017

Legge n. 199 del 30 dicembre 2025

**D.L. n. 200 del 32 dicembre 2025, convertito con modificazioni
dalla Legge n. 26 del 27 febbraio 2026**

ANNUALITÀ 2026



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Premessa, oggetto e risorse dell'Avviso

L'art.1, comma 165, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", così come modificata dall'art. 14, comma 1-sexies, del decreto-legge n. 200/2025, dispone che sono stanziati risorse, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, al fine di prorogare il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 nonché al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Le risorse finanziarie assegnate dalla norma sono, dunque, utilizzabili per il complessivo riconoscimento dei trattamenti di CIGS e mobilità in deroga per l'annualità 2026, con riferimento alle aree di crisi industriale complessa, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente con D.M. 13 settembre 2016 e D.M. 7 ottobre 2016, per i poli industriali di Portovesme e Porto Torres.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 5035 del 18.3.2026, avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26. Istruzioni Operative" ha specificato che lo stanziamento di cui all'articolo 1, comma 165, della Legge n. 199/2025 **non contempla l'emanazione del decreto interministeriale di ripartizione delle risorse**, effettuata sulla base delle esigenze rappresentate dalle Regioni interessate dalle aree di crisi industriale complessa, **né consente l'utilizzo delle risorse residue** dei finanziamenti precedenti per la cassa integrazione nelle aree di crisi industriale complessa e per la mobilità in deroga.

Potranno, pertanto, essere autorizzate, direttamente dal Ministero, coadiuvato dall'INPS, le richieste di sostenibilità finanziaria solo a concorrenza dei fondi stanziati che, per il 2026, ammontano a complessivi 100 milioni di euro, espletate le attività di competenza della Regione e all'esito dell'istruttoria delle domande presentate dai potenziali beneficiari del trattamento di sostegno al reddito di cui al presente Avviso.

La sostenibilità finanziaria potrà essere autorizzata fino alla concorrenza delle risorse disponibili, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste da parte delle Regioni e delle concomitanti istanze inoltrate a titolo di cassa integrazione per area di crisi industriale complessa e delle connesse autorizzazioni.

Secondo quanto indicato nella Circolare n. 16 dell'8 ottobre 2025 avente ad oggetto "trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti ministeriali ed accordi di programma. Art. 53-ter decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96", espletate le attività di competenza e all'esito dell'istruttoria delle domande presentate dai potenziali beneficiari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

del trattamento di sostegno al reddito di cui al presente Avviso, alla richiesta di autorizzazione deve essere allegato il piano di politiche attive, adottato secondo le modalità di carattere regionale normativamente previste per i Piani di programmazione e monitoraggio nonché una relazione contenente le specifiche misure previste per la riqualificazione e/o il reinserimento dei lavoratori da porre in essere nel periodo richiesto, il numero effettivo dei partecipanti presi in carico da parte dei servizi per il lavoro competenti e il dettaglio dei percorsi effettuati nel corso del trattamento precedente per ciascun beneficiario.

In particolare, la relazione dovrà contenere: la data di sottoscrizione del patto personalizzato di servizio (*rectius* l'aggiornamento della data di sottoscrizione del patto personalizzato) e le attività erogate in fase di aggiornamento di quest'ultimo (profilazione, etc.), la programmazione di specifici percorsi di politica attiva per ciascun lavoratore o gruppi omogenei di lavoratori, corredate con l'indicazione delle tempistiche di avvio dei corsi e della durata dei percorsi e, nel caso di monitoraggio dell'annualità precedente, l'esito dei percorsi di politica attiva attuati (corsi frequentati, attestati, offerte di lavoro).

In data 26 marzo 2026 sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali i verbali d'accordo nell'ambito dei quali sono state concordate, tra l'altro, le modalità per la concessione del trattamento di mobilità in deroga nel corrente anno.

Stante la gestione accentrata in capo al Ministero delle risorse complessivamente disponibili, si procederà, a fronte della presentazione di un'unica istanza, alla concessione per l'intera annualità 2026.

Termini e modalità di presentazione delle istanze

Il trattamento in oggetto è concesso a soggetti:

- già dipendenti di imprese con unità produttiva in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti del Ministero delle imprese e del made in Italy ed accordi di programma;
- risultanti alla data del 1° gennaio 2017 beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga.

Sono esclusi, pertanto, i lavoratori che abbiano terminato il trattamento di mobilità il 31 dicembre 2016, i quali non possono essere considerati beneficiari alla data del 1° gennaio 2017, fermo restando le norme specifiche che il legislatore ha previsto per determinate platee di lavoratori¹.

I lavoratori in prima persona o per essi le organizzazioni sindacali delegate potranno predisporre ed inviare le istanze di prima concessione e proroga del trattamento di mobilità in deroga **a partire dalle ore 9.00 del 9 aprile 2026 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 20 aprile 2026.**

Le istanze possono essere inviate esclusivamente attraverso i servizi *on line* del SIL Sardegna, mediante il portale www.sardegnaalavoro.it.

¹In tal senso, l'art. 142 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recita: "nelle aree di crisi industriale complessa di cui al comma 140 può essere concesso un trattamento di mobilità in deroga, della durata massima di dodici mesi, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018 e nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 143, a favore dei lavoratori che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, prescindendo anche dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Il lavoratore decade dalla fruizione del trattamento qualora trovi nuova occupazione a qualsiasi titolo".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID²/TS-CNS/CIE.

Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Relativamente alle istanze di proroga, i singoli lavoratori e le OO.SS. delegate dovranno obbligatoriamente indicare i mesi di trattamento in deroga precedentemente fruiti, dai quali si evinca la continuità del trattamento medesimo, in quanto requisito inderogabile per la prosecuzione.

Si rammenta che, all'atto del caricamento della domanda, le OO.SS. delegate dovranno **obbligatoriamente** indicare un indirizzo di posta elettronica certificata in corso di validità attraverso la quale l'Amministrazione possa inoltrare eventuali comunicazioni.

L'atto di concessione del trattamento è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella pagina dedicata; l'eventuale diniego del trattamento richiesto è reso disponibile per il tramite delle funzionalità presenti sul SIL.

Si precisa che per i lavoratori che provvedano personalmente al caricamento della domanda, non in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica ordinaria, in uso e riferibile al lavoratore medesimo.

La Regione Autonoma della Sardegna non assume la responsabilità in ordine al mancato ricevimento di comunicazioni inviate ad indirizzi di posta elettronica ordinaria o certificata non corretti o comunque non in corso di validità.

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnaalavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)³.

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato A** al presente Avviso.

² SPID è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con una identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati.

³ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è la dipendente Dott.ssa Stefania Aresu, nominata con la determinazione di approvazione del presente Avviso.

Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio, in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso sui siti: www.regione.sardegna.it, www.sardegnaalavoro.it,

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ossia tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

seguenti documenti normativi:

- Legge 241/1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04- 2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, art. 18, comma 1, lettera a), convertito con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;
- D. Lgs. n.148/2015, art. 44, comma 11 *bis*;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 settembre 2016;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2016;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, art. 53 *ter*, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017;
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, art. 1, comma 282;
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1, commi 491 e 492;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (GU Serie Generale n.322 del 30.12.2020 - Suppl. Ordinario n. 46);
- Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” (GU Serie Generale n. 310 del 30.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49);
- Legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” (GU Serie Generale n. 303 del 29.12.2022 -



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Suppl. Ordinario n. 43);

- Legge 30 dicembre 2023, n.213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” ;
- Legge 30 dicembre 2024, n.207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” ;
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”
- Decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26.